

Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza

PROGRAMMA OPERATIVO “LEGALITÀ”
FESR/FSE 2014 - 2020

Asse del PON Legalità	4 – Favorire l’inclusione sociale e la diffusione della legalità
Azione	4.2.1 Azioni di supporto alle imprese sociali che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata
Sotto-azione	---
Titolo del progetto	GIANO - Conoscere il passato e guardare al futuro - Azioni di Accompagnamento ed Empowerment a favore di Enti Gestori di Beni Confiscati.
Localizzazione	Calabria (Area 2)
Destinatari	30 organizzazioni operanti in Calabria nella Gestione di Beni Confiscati
Breve sintesi del progetto	L’intervento si propone lo sviluppo ed il rafforzamento della capacità dei destinatari e del loro sistema di economia sociale di agire efficacemente il proprio ruolo di soggetti gestori di beni confiscati, in un dialogo costante con i sistemi di riferimento: Istituzioni, attori sociali, imprenditori, stakeholder e comunità di appartenenza. Questo non solo per rendere maggiormente competitivo il modello di economia sociale rappresentato, ma anche per concorrere all’innalzamento delle condizioni di Legalità nelle comunità di appartenenza. Il progetto si articola in un programma di assistenza tecnica formazione e accompagnamento volto all’accrescimento delle competenze degli imprenditori sociali per una migliore gestione del bene affidato (anche imprese agricole e/o terreni agricoli) puntando anche a rafforzare le competenze delle organizzazioni riguardo alla capacità di tessere relazioni e co-progettare azioni di sviluppo nelle e con le comunità di appartenenza.

Attività

AZIONE 1 - Servizi di accompagnamento e consulenza

Dopo una fase di *pre assessment* finalizzata alla rilevazione dei bisogni prenderà forma la progettazione di dettaglio delle azioni per ciascuna delle organizzazioni coinvolte. Si va a ricostruire così il setting di partenza (fase di azzeramento) su cui innestare le azioni di consulenza, in una logica di circolarità, tra verifica, sperimentazione e ri-progettazione delle attività. Il dispositivo di accompagnamento potrà interessare, al netto dei bisogni emersi, alcuni temi comuni e prossimi a tutte le organizzazioni, tra cui ad esempio:

- a) un supporto sul livello gestionale e di governance
- b) un supporto sul livello economico-finanziario (business plan, fundraising, accesso al credito, ecc...)
- c) un supporto sul piano giuridico, procedurale e delle responsabilità (L. 231; bilancio sociale, Certificazione etica, ecc)
- d) un supporto sulle politiche commerciali (piani di marketing e comunicazione)
- e) un supporto sulla transizione digitale
- f) un supporto sulla attivazione di reti e partecipazione a network
- g) un supporto alla definizione di modelli e di metodologie di progettazione e co progettazione

Le attività di accompagnamento saranno erogate, ai fini dell'efficacia e della sostenibilità economica, in duplice modalità:

- a) in affiancamento in loco (anche attraverso il ricorso al Temporary Manager), durante le varie fasi di sviluppo dell'azione di accompagnamento, di verifica in itinere, di riprogettazione e ridefinizione degli interventi, di tutoraggio e assistenza tecnica nell'esecuzione delle attività;
- b) a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme e-learning e strumenti partecipativi destinati a singoli operatori e gruppi di interesse accomunati da bisogni comuni.

AZIONE 2 - Percorsi di Formazione

Le attività riconducibili ai percorsi di formazione hanno un ruolo accessorio ad integrazione delle attività di accompagnamento e consulenza contemplate nell'Azione 1. L'articolazione dell'Azione 2 prevede lo sviluppo dei seguenti moduli a cui sarà possibile accedere anche con modalità on demand. Tali moduli potranno essere replicabili anche grazie al ricorso a strumenti quali Webinar o altre risorse - piattaforme Fad e di partecipazione digitale. Lo sviluppo del piano formativo è come detto una ipotesi indicativa che sarà successivamente ritagliata e definita, step by step, durante la fase di ricognizione dei bisogni e di progettazione esecutiva:

Modulo n° 1 Durata ore: 40	Titolo: AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ
Obiettivi	Fornire un quadro della disciplina che dia ai destinatari abilità per gestire le attività amministrative e contabili dell'azienda in maniera autonoma e consapevole
Modulo n° 2 Durata ore: 40	Titolo: GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA
Obiettivi	Fornire ai destinatari la conoscenza e l'uso di strumenti utili per impostare correttamente ed efficacemente un sistema di controllo di gestione in azienda orientato al monitoraggio e pianificazione del valore e del rischio di impresa.

Modulo n°3 Durata ore: 40	Titolo: BUSINESS MODEL DESIGN
Obiettivi	Offrire un approccio innovativo per rivedere il modello di business della propria organizzazione e per aumentare l'impatto in termini di fatturato e/o marginalità. Far conoscere un nuovo metodo efficace ed intuitivo da applicare alle informazioni presenti in azienda su mercato, prodotto, tecnologie e organizzazione.
Modulo n° 4 Durata ore: 40	Titolo: INNOVAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE
Obiettivi	Fornire conoscenze e competenze utili per accompagnare la transizione al digitale. Trasferire conoscenza e abilità nell'uso di strumenti di connettività e partecipazione digitale.
Modulo n° 5 Durata ore: 40	Titolo: MARKETING E COMUNICAZIONE DIGITALE
Obiettivi	Formare alla consapevolezza del valore a all'uso della comunicazione digitale. Diffondere il web marketing. Fornire competenze e strumenti necessari a sviluppare strategie digitali e piani operativi di marketing per valorizzare il marchio aziendale, incrementare il dialogo con il target di riferimento e sviluppare la relazione con gli stakeholders del media system.
Modulo n° 6 Durata ore: 40	Titolo: CO PROGRAMMAZIONE, CO PROGETTAZIONE E NETWORKING
Obiettivi	Fornire un approccio innovativo analisi dei bisogni e alla progettazione. Sviluppare processi di cambiamento nei territori. Valorizzare la costruzione di reti e di coesione sociale.

AZIONE 3 - Costruzione / rafforzamento reti territoriali

L'obiettivo dell'azione, in linea con le indicazioni del PON Legalità, è quello di costruire o rafforzare reti territoriali che attivino relazioni tra il mondo del privato sociale, le imprese e cooperative sociali e le amministrazioni pubbliche del territorio di riferimento. Si punterà quindi a promuovere percorsi di integrazione tra realtà che gestiscono beni confiscati anche in altri territori, a sostenere l'apertura sul mercato, a valorizzare nuove iniziative imprenditoriali e metterle in rete per rafforzarne la dimensione etica, sociale e di relazioni con il mercato.